Venerdì 9 Novembre 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 268.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

CIANCIAFRÙSCOLE TELEGRAFICHE

I magni Giornali di Roma, e gli altri di città cospicue che vanno per la maggiore, continuano a pascere di vento i loro Lettori. Tanta è la miseria di notizie aventi la caratteristica della *credibilità*, che i meschinelli sono costretti a vendere cianciafrùscole cui poi il telegrafo diffonde per tutta Italia.

Siamo giunti al 9 novembre, e niente di concreto si sa nemmanco riguardo gli apparecchi per la nuova Sessione legislativa.

Si citano Consigli di Ministri; ma è mantenuto il segreto delle deliberazioni. Quindi affatto fantastiche certe notizie riguardo ai milioni trovati con le economie organiche, ed agli altri milioni che si vorrebbero unire con imposte. E noi riteniamo maliziosa l'insinuazione per cui, ad aizzare le moltitudini contro il Governo, le si spaventa ora con la minaccia di veder risuscitata la tassa sul *macinato*. Così affatto cervellotiche le dicerie riguardo certi monopolj, e sui ritocchi di imposte vecchie. E ciò affermiamo, affinchè i Lettori della *Patria del Friuli* non abbiano, in anticipazione, a condannare l'ignoto, unendosi al coro degli avversarii.

Abbiasi o non abbiasi fiducia piena nei Ministri, egli è certo che, appena riaperta la Camera, un *programma* verrà annunciato, non essendo possibile che così lunghi studj rimangano infruttuosi Ed esso verrà rivelato nella *Esposizione finanziaria*, che sarà fatta al più presto, nel breve primo periodo della Sessione.

Aspettammo pazienti sinora; quindi, avanti di udire quel *programma*, ingiusto ed intempestivo sarebbe lo amareggiarsi per le speranze svanite.

Badando alle *cianciafrùscole telegrafiche* d'ogni giorno, verrebbesi a disperare del bene. Che se questo bene non sarà poi perfetto, uopo è riflettere come, dopo cotanti errori, il rimettere le cose in miglior ordine non sia còmpito lieve. Ed è perciò che ascriviamo al numero delle cianciafrùsche la diceria, per cui già si mostra l'on. di Rudinì in atteggiamento di deciso avversario di Crispi, cooperante con altre Opposizioni a combattere, qualunque fosse il *programma ministeriale*!

Cianciafrùscole le preavvisate resistenze al Ministero, prima cogliendone il pretesto dalla elezione del Presidente della Camera: così la profezia che, se una debole Maggioranza si manifesterà favorevole al Governo nella politica interna, questa Maggioranza si ribellerà ad esso sulle proposte finanziarie, che sono per tutti una incognita!

Noi possiamo sì prevedere che sino dalle prime sedute si avranno discussioni burrascose per le *interpellanze* sui fatti recenti; ma se con un voto la Maggioranza riaffermerà la fiducia a Crispi, essa Maggioranza non vorrà subito annientarlo con irrazionali opposizioni riguardo la politica finanziaria. Spetterà alla Camera lo attento e severo discutere sui *provvedimenti* che le saranno proposti; ma il mandare tutta a fascio l'opera di tanti mesi di studio, non sarebbe certo atto da Legislatori che pur devono pensare ai sommi interessi della Nazione.

Dunque *cianciafrùscole* le previsioni di crisi avventate, e di ribellioni parlamentari. E noi poniamo in avvertenza i Lettori della *Patria del Friuli* a non credere a quelle *cianciafrùscole*. Anche l'altro ieri dicemmo che pur troppo *programma finanziario* e *riforme organiche* non potranno ad un tratto offerirci un *riordinamento completo*; ma sino alla conoscenza dei provvedimenti del Governo, vivaddio, non è il caso di disprezzarli e di respingerli. Si ha aspettato tanto; dunque si attenda di emettere un giudizio con cognizione di causa.

Certo che se nell'uno o nell'altro ramo del Parlamento gli oppositori a Crispi ed ai suoi Colleghi presentassero un *programma* meglio rispondente ai bisogni dello Stato e della Nazione, noi saremmo fra i primi ad applaudire, venisse pur quel *programma* da Partiti o gruppi che sinora scarsa fiducia abbiano conseguito nel Paese. Il bene lo si accetta da tutti; ma, contro certe difficoltà, saviezza e retto volere non sono onnipotenti. Perciò prudente e doveroso è lo attenersi a quanto può apparire meno cattivo, o più buono, se l'ottimo è tanto difficile a conseguirsi nelle cose umane. G.

All'Acqua dei pozzi sostituite la Nocera.

La medaglia commemorativa d'Africa.

Il Re ha firmato il decreto, col quale, su proposta dei ministri degli esteri, della guerra e della marina viene istituita la medaglia a ricordo delle campagne d'Africa.

Tale medaglia è in bronzo; da una parte porta l'effigie del Re, dall'altra due rami d'alloro coll'indicazione *Campagna d'Africa*; il nastro è di color rosso cupo, con orlo azzurro.

In massima, avranno il diritto di ottenere la autorizzazione di fregiarsi della medaglia i militari dell'esercito e della marina che abbiano ottenuto il riconoscimento di una o più campagne d'Africa, oppure abbiano servito nella nostra zona d'influenza in Africa per un periodo continuato di almeno un anno. Avranno anche diritto di ottenere la medaglia quei militari che parteciparono alle spedizioni per le occupazioni di Keren, Asmara e Adua. Quei militari poi, che hanno partecipato a uno o a più dei fatti d'arme di Saati, Dogali, Saganeiti, Agordat primo, Helat, Serobeti, Agordat secondo e Kassala, potranno portare sul nastro altrettante fascette d'argento con incisavi l'indicazione del fatto d'arme, e così per coloro che parteciparono a una delle imprese di Keren, Asmara e Adua.

Gli indigeni delle truppe coloniali e delle bande assoldate potranno ottenere di fregiarsi della medaglia solamente nel caso che abbiano partecipato a uno o a più dei fatti d'arme suddetti.

Potranno inoltre ottenere l'autorizzazione di fregiarsi della medaglia d'Africa i militari dell'esercito e dell'armata, i funzionari del governo centrale e coloniale e i cittadini italiani che, compiendo incarichi importanti nella zona italiana d'influenza in Africa o in ricognizione ed esplorazioni, o missioni, si sieno resi benemeriti della nostra espansione coloniale in quella regione.

Assassinio in chiesa.

Giunge da Noto (Sicilia) notizia di un orribile assassinio perpetrato in chiesa. Un individuo, di cui ancora si ignora il nome, avvicinatosi al santese che stava servendo la Messa, gli vibrò una stilettata al cuore uccidendolo sul colpo, poi si dileguò. Il prete fuggì in sagrestia; la folla disertò la chiesa, urlando pel terrore.

Aggressori croati condannati.

Zara, 7. Gli autori dell'aggressione contro i marinai italiani a Vodizze, dopo una brillante requisitoria del pubblico ministero Barich ed un efficace discorso della parte civile dott. Pini, furono condannati uno a venti mesi, uno a un anno, e tre a quattordici mesi di carcere.

Erano difesi dagli avvocati dott. Klaich, Wolf e Baljak. Al dibattimento si trovava presente un delegato del r. Consolato d'Italia. La notizia produsse in città un'eccellente impressione.

Indizi e speranze

circa la politica del nuovo Czar.

Le *Nowosti* annunziano che il conte dott. Miljutin, l'ex ministro della guerra sotto Alessandro II e zelante collaboratore alle riforme liberali di questo czar, ai 2 corr. giunse a Pietroburgo, ed alla stazione fu ricevuto dai suoi ex colleghi d'ufficio. Questo fatto, che a prima vista sembrerebbe di poca importanza, ne ha invece molta, se si pensa al modo brusco con cui fu licenziato dall'or defunto Alessandro III, alla sua volontaria assenza da Pietroburgo durante il tempo in cui regnò il successore di Alessandro II, e al colloquio ch'egli ebbe col defunto czar subito dopo il suo arrivo a Livadia.

Il conte Miljutin è l'unico statista liberale dei tempi di Alessandro II, il cui carattere integro e la cui lealtà per l'impero erano riconosciuti anche da Alessandro III. Dopo il suo licenziamento egli visse sempre lontano da Pietroburgo, senza mai immischiarsi nella politica. Non fu che a Livadia, che il conte Miljutin ebbe un lungo colloquio con Alessandro III, colloquio che si svolse probabilmente sulle importanti questioni politiche che si trovavano all'ordine del giorno in causa della malattia del defunto czar.

Ed ora, dopo 13 anni di assenza, il conte Miljutin ha fatto ritorno a Pietroburgo e vi è stato perfino ricevuto alla stazione, in modo dimostrativo, dai suoi ex colleghi d'ufficio. Senza dubbio questo suo arrivo nella capitale russa sta in relazione col colloquio da lui avuto a Livadia con Alessandro III, e quindi non è esclusa la possibilità che il vecchio ed esperto conte abbia da rappresentare una parte importantissima nel governo sotto lo czar Nicolò II.

Gli ungheresi radicali

contro la Santa Russia.

Ecco maggiori particolari sull'incidente svoltosi alla Tavola dei deputati ungheresi. Allorchè, dopo il discorso del presidente, il deputato Koloman Thaly, del partito dell'indipendenza, domandò la parola, taluno gridò: Basta: Silenzio! non v'è bisogno cha alcuno prenda la parola!

Thaly, però, volle parlare e disse: Considerato che il governo ungherese ha già espresso le sue condoglianze per la morte dello czar, credo che per le esigenze della cortesia internazionale si sia fatto abbastanza. Il momento attuale non è certo opportuno per una critica dell'iniziativa presa dal governo; perciò io mi limito a constatare questo semplice fatto storico: che cioè il generale Paskievic scrisse una volta allo czar: L'Ungheria giace ai piedi di V. M. Ebbene, l'oltraggio recato dallo czar Nicolò I alle nostre aspirazioni, il fatto che egli mandò al patibolo, i migliori figli della nostra patria, (*Grande movimento e grida di «basta»*) non possono essere da noi dimenticati. Sì bene che il defunto non ebbe parte in questi fatti, però in questo momento non posso far a meno di richiamare alla memoria della Tavola questi ricordi del passato Ciò fu fatto anche al Parlamento di Vienna da parte dei polacchi. Come nei petti ungheresi, così pure nel cuore dei polacchi furono rinnovati ricordi amari, e noi non dimenticheremo mai che ungheresi e polacchi hanno combattuto uniti per la libertà. Non posso perciò approvare la proposta del presidente. (*Grande movimento a destra ed approvazioni all'estrema sinistra.*)

I funerali dello Czar a Mosca.

Un pranzo di settemila indigenti.

Sono cominciati alla Cattedrale dell'Arcangelo Michele in Mosca i preparativi per ricevere la salma di Alessandro. La cattedrale è parata a lutto. La salma sarà collocata sur un catafalco eretto nel centro della chiesa. Tutto il clero moscovita parteciperà al corteo funebre.

Alla stazione Nicolò si costruisce una piattaforma speciale per ricevere la salma. Si lavora attivamente giorno e notte.

La maggior parte delle case, specialmente via Tverskaia, il ponte dei Marescialli, la via Miasntskaia sono parati a lutto. Alcune facciate di case sono completamente messe a lutto e ornate di busti coi ritratti del defunto fra corone d'argento e nastri di crespo. I fabbricanti di corone moscoviti ricevettero numerose ordinazioni dalla provincia.

Il giorno successivo al passaggio della salma a Karkow si darà — secondo l'uso tradizionale — un pranzo commemorativo a settemila indigenti.

—

Pietroburgo, 8. Lo Czar Nicolò colla famiglia lascia oggi Livadia, accompagnando la salma di Alessandro; giungerà qui il 13 corr. Sono preparati due treni speciali pel viaggio.

La salma rimarrà esposta quì tre giorni, poscia si seppellirà nella cattedrale Pietro e Paolo.

D'ordine di Nicolò II.o si aprirà in Russia una sottoscrizione per erigere un monumento ad Alessandro III.o

Assisteranno ai funerali il Re di Danimarca, il Re di Grecia, il principe Enrico di Prussia, il principe di Galles, il principe di Napoli, l'arciduca Carlo Luigi, il principe Eugenio di Svezia Norvegia, il Re di Serbia, una missione militare francese ecc. settantacinque personaggi principeschi, in tutto, coi relativi seguiti.

Probabilmente la data dei funerali sarà anticipata.

Il municipio aperse un credito illimitato per pubbliche manifestazioni di lutto in occasione dei funerali.

Trenta ufficiali arrestati per complotto contro il defunto czar (che dovevasi assassinare durante le manovre di Smolensko) furono giudicati a Pietroburgo e condannati: cinque a morte, e gli altri ai lavori forzati a vita in Siberia.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 41

Il supplizio d'una madre.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

XVII.

Seguito.

«Allora, cara signora, come voi senza dubbio, io trassi una forza sconosciuta dalle carezze di quell'essere innocente non vissi che per lui..

«Ma da quel giorno, quali lotte non ho io dovuto sostenere! quali difficoltà non ho io dovuto sormontare per far di mio figlio un uomo di qualche valore!

«No, ve lo giuro, se tutto ciò fosse da rifarsi, io vi rinuncerei, e dite ancora che io posso ascrivermi tra le madri fortunate, perchè mio figlio è riuscito. Però io non l'ho lasciato solo un'istante; io lo poteva non essendo così occupata come voi. Io ho dunque preso parte ai suoi giuochi, sorvegliato i suoi studi, sparso nella sua anima i semi del buono e del vero.

«Tutto ciò ha germinato, grazie a Dio, ma quante nuove cure e precauzioni non si son esse rese necessarie, quando giunto all'età degli ardori giovanili, la madre deve trovare ancora le carezze per farsi amar da suo figlio, la donna delle parole di tenerezza per trattenerlo presso di lei!

«E credetelo pure, che che dicano, che che facciano, le donne non allevano giammai bene i loro ragazzi; esse donano loro un po' troppo di quella sensibilità che posseggono, molta della loro anima, — ciò che li trascina verso un ideale dove essi raramente trovano la felicità. In una parola, noi prepariamo male i nostri figli per le battaglie della vita; l'arma che loro mettiamo fra le mani è di una tempra troppa fina, e bene spesso avvien che si spezzi.

«No, necessita un'uomo che prenda per mano l'adolescente e il faccia camminare allato con lui lungo i sentieri pericolosi; un uomo solo è capace di sostenerlo quando ei vien meno, e la forza di arrestarlo quando vuole islanciarsi troppo innanzi.

«Fortunatamente, disse la baronessa, con certo senso di intenzione, — io ho incontrato una tal guida, un tale appoggio in un fratello anziano che mi volle ajutare nell'allevamento del figlio. Ma io vi parlo di me, dei miei vecchi affanni senza chiedervi nuove del vostro caro Giovanni. Oh, come deve sentirsi egli giulivo sotto il bel sole del mezzogiorno! Qui noi vegetiamo, mezzo avvolti dalle nebbie e dalle nevi. E lo rivedrete bentosto, l'amabile fanciullo?

— Nelle vacanze prossime, risposo Anna, senza poter trattenere un sospiro di rimpianto.

— Lungo tempo ancora... Oh, quanto vi compiango povera madre! Voi conoscerete poco il vostro fanciullo: i primi anni sono i soli in cui noi possediamo in realtà i nostri figli. Ma non vi sarebbe egli nessun mezzo per conservarlo presso di voi?

— Ciò mi sarebbe difficile, signora; — io appartengo sì poco a me stessa; appena ho io il tempo di occuparmi di me.

— E' vero, disse la baronessa, sembrando convinta delle ragioni esposte da Anna. Voi mi troverete ben indiscreta, ma in verità, la vostra situazione mi interessa. Essa mi rammenta le prime difficoltà della mia vita. Ma non avete voi nessun parente a cui poter affidare vostro figlio, senza tenerlo lontano da voi?

— Nessuno.

— Allora cara signora, come mai non avete voi pensato a maritarvi?

Anna fece un moto addietro, come se ella avesse presentito trattarsi di un'insidia o di un pericolo.

— Oh, vi comprendo ancora, riprese a dire la baronessa, con tenero accento di voce, — trattasi di tali memorie che non si possono dimenticare, e la donna non ama realmente che una volta. Tuttavia, il tempo fa l'opera sua, e se egli consuma la pietra, copre le rovine con un manto d'erba, attutisce e scema del pari i dolori, e polverizza i ricordi ancora più vivi. Io stessa, io adorava mio marito; ma se però non avessi trovato la mano di mio fratello tesa verso di me, io mi sarei fatta un dovere di sacrificarmi, ed a prezzo di tutte le mie lagrime avrei consentito a dare un protettore a mio figlio, un secondo padre.

Inquieta, turbata da queste ultime parole, senza scoprir ancora in esse la intenzione che ispirava la signora de Missny, Anna nulla rispose. Essa pensava, la povera madre che in tutt'altra situazione della sua, sarebbe stato saggio di agire come diceva la baronessa.

— Ebbene, cara signora, disse allora quest'ultima accostandosi ad Anna, volete voi permettermi un consiglio? E' una prova della viva simpatia che io provo per voi, dell'interesse che mi ispira vostro figlio.

Anna la guardò questa volta con un principio di diffidenza e con marcato stupore.

— Conosco qualcuno che vi ama, che vi ammira; desso è un cuore eletto, una intelligenza superiore. Di più è ricco, giovane, di nascita distinta. Rifiutereste voi se vi si proponesse di renderlo il più felice degli uomini? Sarebbe egli un'amico per voi, un padre per vostro figlio.

— Io rifiuterei, sclamò Anna con freddezza.

— E perchè?

— Io non voglio rimaritarmi.

— E' un giuramento? osservò la baronessa con leggera ironia. Alla vostra età simili giuramenti son come le foglie delle rose primaticcie, che le brezze d'estate trasportano ben lungi.

— No, signora, io non ho giurato nulla; solo la mia decisione è irrevocabile ed io vi sarò ben obbligata se non insisterete davvantaggio su di un argomento che mi è così penoso.

— Non ne parliamo più, poichè voi lo desiderate, disse la baronessa senza però imitare la giovane donna ch si era alzata, come per farle comprendere che la visita era durata abbastanza.

— Io vi farò osservare, mia carina, che vi sono delle posizioni eccezionali, delle situazioni talmente difficili, all'infuori delle cose convenute, ch'egli è perfino prudente d'ascoltare un consiglio, di non respingere la mano di un amica.

— Io non vi comprendo punto, signora, disse Anna, spaventata al pensiero di sentir cadere da quelle labbra d'estraneo il segreto ch'ella credeva si bene ignorato.

— Evvia, non tremate così, proseguì la baronessa, con la sua voce la più carezzante attirando a lei la povera donna. Non dovete vedere nelle mie parole nient'altro che quel che dicono. Voi siete bella, giovane, intelligente, e non basta ciò, ad onta dei vostri sforzi per attrarre l'attenzione di tutti, la gelosia dei più gran numero?

«La vostra vita di lavoro, di probità, di isolamento, non vi ha però posta al riparo dalla calunnia; si è frugato nel passato della bella giovane dalla intelligenza abbastanza vasta per crear da sola una casa di Commercio senza rivali e raggiungere la ricchezza.

«Si è voluto abbattere il muro innalzato da lei intorno alla sua vita privata; il lavoro, la probità, la virtù non son stati sufficienti a disarmare la curiosità, e allora la calunnia è spuntata fuori con una di quelle ignobili menzogne, facendo risuonare uno di quei rumori talmente assurdi, che cadon da per sè stessi.

«Basta vedervi per convincersene, continuò la baronessa, tenendo sotto il suo sguardo la povera Anna palpitante, a metà morta, mentre stava in attesa del momento psicologico per darle l'ultimo colpo, proprio allora in cui la misera, atterrita, non sarebbe più capace di difendersi.

(Continua).

Nicolò II e il Principe di Napoli.

Lo Czar Nicolò II ha scritto una lettera al Principe di Napoli per ringraziarlo della parte presa al lutto della Corte imperiale.

Il Principe di Napoli conobbe Nicolò anni or sono a Pietroburgo e da allora essi si sono frequentemente scambiate delle lettere affettuose.

I microbi e la scienza.

La nuova scoperta per la guarigione della tisi ha destato l'attenzione e l'ammirazione degli scienziati ed ha commosso di viva speranza tutta la numerosa falange degli ammalati e di quelli che, col cuore straziato, vedono i loro cari spegnersi lentamente, giorno per giorno, senza nulla poter fare per salvarli. — E questa volta la scoperta è proprio vera ed autentica, perchè assodata e comprovata da numerosi e strepitosi successi.

Questo nuovo ritrovato è preparato dal Prof. **Gaetano La Farina**, valentissimo chimico in Palermo (via Tornieri, 65) e consiste in un potente *antisettico* secondo la formola Dott. Bandiera, che uccide i microbi senza punto intaccare l'organismo umano. Sottoposto all'esame del consiglio medico, dopo molti esperimenti è stato riconosciuto l'unico medicamento, che, finalmente la scienza possa offrire con successo contro la tubercolosi.

La sua azione è pronta, energica, rapidissima, si che moltissimi ammalati di tisi, anche al secondo e terzo stadio, curati col farmaco del prof. La Farina, accusarono tosto un notevole miglioramento nelle condizioni generali; la febbre diminuì gradatamente e poi scomparve del tutto; ritornò l'appettito; aumentarono le forze; la respirazione si fece libera e in breve volgere di tempo essi guarirono completamente. E risultati del pari splendidi si sono ottenuti anche in varie affezioni di petto, bronchiti, catarri polmonali, ecc., si che il professore La Farina non sa più come rispondere alle infinite richieste del suo specifico, che gli pervengono da tutte le parti.

Quali immensi progressi ha portato nella medicina lo studio dei microbi!

Fallimenti notevoli a dissesti.

Roma. — Randanini Pietro fu Gioacchino, sartoria, via del Plebiscito nn. 313 315. Attivo nominale L. 16,645 94; passivo L. 54,618 52 (!!).

Rovigo. — Muneroni Fratelli, mercerie, Occhiobello. Attivo nominale L. 3487; passivo L. 14,455.

Bologna. — Molinari Pio, manifatture. Attivo denunciato: circa 15 mila lire di merci, 1500 mobili, 3300 crediti, totale L. 19,800: passivo lire 46,366 75. Fallimento sbalorditivo, se si considera che il negozio data da due anni e mezzo appena! Fu concesso l'esercizio provvisorio, ma con la esclusione del fallito nella condizione.

Firenze. Il commerciante in manifatture e mode Ciatti Salvadore, via Calzaioli, ha presentato il suo stato, portante un attivo di L. 472,152 02 ed un passivo di L. 372,562.97, e così un'eccedenza attiva di L. 99,589 05, ed ha domandato una moratoria di sei mesi.

Dall'Istria, nessuna notizia importante, oggi. Affermasi che nuove truppe verranno mandate in quella Provincia; che i processi iniziati a Pirano, continuano, e null'altro.

Tutti, quasi, i giornali italiani pubblicano articoli improntati a nobilissimi sentimenti sulla lotta che gli italiani dell'Istria combattono per mantenere inalterata la nazionalità della loro terra.

La ferrovia della Jungfrau.

Togliamo dalla *Gazzetta Piemontese*:

Il Consiglio federale ha accordato al sig. Guyer Zeller di Zurigo, per una Società per azioni da costituirsi, la concessione per una ferrovia dal Piccolo Scheidegg per Eiger e Mönchen, alla vetta della Jungfrau. Secondo i piani presentati, questa ferrovia avrà la lunghezza di 12 3 chilometri, con pendenze massime di 260 per mille, uno scartamento di 0.8 metri, raggio minimo delle curve di 60 metri. Sono progettate tre stazioni intermedie e due fermate. La forza di trazione sarà prodotta della elettricità ed a questo scopo si adopererà il torrente Tümmel.

Le gallerie saranno illuminate all'elettrico. Il preventivo per la spesa di costruzione è valutato a fr. 8,000,000, ossia fr. 650,000 per chilometro.

Per il calcolo della rendibilità si prese per base una frequenza alla stazione di Eiger di 10,000 passeggieri, e quella sulla Jungfrau di 7000 persone, che darebbero un introito di fr. 530,000 annui.

Circa la questione sollevata dai repentini cambiamenti di temperatura, pericolosi per la salute dei passeggieri, il concessionario dichiara di aver consultato in proposito il noto areonauta Spelterini, il quale disse ritenere per parte sua insussistente il timore.

L'impresa, dovrà essere condotta a termine entro 5 anni.

Per chi non lo sapesse, diremo che la Jungfrau (la Vergine) è una fra le più alte montagne d'Europa (4176 metri) e la cui ascensione è ritenuta delle più difficili.

Le domande della China.

Roma, — 9 L'*Italie* dice che da 48 ore furono attivissimi i negoziati tra le Potenze per la domanda della China di mediazione diplomatica, ma vi è poca speranza che la mediazione riesca, reputando alcune Potenze non essere ancora opportuno il momento.

A proposito!...

La *Stefani* comunica ai giornali:

« Leggonsi sopra alcuni giornali notizie che vogliono essere precise intorno alle economie che saranno proposte dal Governo, e ai divisamenti del ministro delle finanze circa le proposte delle nuove entrate. Possiamo assicurare nulla esservi di vero in tali notizie, mantenendosi da tutti il più assoluto riserbo e il ministro delle finanze in particolar modo rifiutandosi di dare a chichessia qualsiasi notizia intorno alle sue proposte. Trattasi perciò di supposizioni, che non hanno alcun serio fondamento. »

Il fallimento della Banca Romana.

L'*Italie* annunzia che fu presentata querela da un gruppo di antichi azionisti della Banca Romana contro gli amministratori della medesima. Si domanda al Tribunale di dichiarare la bancarotta fraudolenta della Banca e la responsabilità degli amministratori.

Le tasse di successione.

Nel prospetto delle riscossioni pel mese di ottobre le tasse di successione figurano con 247,202 lire meno che nell'ottobre del 1893. Nell'insieme, nei quattro mesi del corrente esercizio hanno fruttato L. 996 429 meno che nei primi quattro mesi dell'esercizio precedente. Ora avrebbe dovuto succedere almeno l'opposto perchè furono aumentate le tasse di successione, che dovevano nel piano del Ministero fruttare quattro milioni di più!

Cronaca Provinciale.

Da Budoja.

Per i Maestri della Scuola Rurale. — *7 novembre.* — L'amico Emilio Padovani (maestro in Montereale Cellina), ha testè pubblicato un bellissimo e grande quadro, rappresentante tutto il programma particolareggiato, per la prima, seconda, e terza elementare. E' un lavoro diligentemente compiuto, e degno delle ovazioni ricevute da diversi signori Direttori Scolastici, e dallo stesso Prof. Sanfelice, già Ispettore nel nostro Circondario.

Questo lavoro utilissimo per il maestro, e in specialità per quello di scuola rurale, fa onore al Padovani, per la bellissima idea avuta, di voler aiutare l'insegnante nella sua difficilissima opera.

A nome di parecchi miei colleghi che hanno già nella loro scuola il suddetto programma, raccomando questo lavoro adattatissimo sia per l'applicazione, come pei migliori risultati che ne potranno derivare.

Son certo che questo lavoro sarà bene accettato da tutti i miei colleghi.

Carlo Fattorelli
maestro elementare

Da Pordenone.

Per un patriota. — *8 novembre.* — (*B.*) — Con piacere seppi che la Giunta Municipale di Azzano X concorde approvò che la posteria N. 5 di Tiezzo venisse affidata al signor Guglielmo Petricevich ex ufficiale decorato della medaglia al valor Militare e di altre commemorative per aver preso parte alle guerre dell'Indipendenza Italiana.

Il Petricevich Guglielmo appartiene ad illustre famiglia nata in quella frazione di Tiezzo e che tanto fece per la unione della Patria, alla Famiglia Sabauda.

Merita quindi un elogio la Giunta di Azzano per la proposta, che non v'ha dubbio sarà accettata dalla Spettabile Intendenza di Finanza.

Compagnia veneziana. — E' ormai accertato che per sei sere avremo al Sociale la compagnia Zago - Privato.

Auguro ad essa fin da ora ottimi affari.

Contravvenzione. — Vi do alcune notizie di Pubblica Sicurezza:

Il 4 corrente venne posto in contravvenzione certo Lisot Francesco a Rorai Grande, dai rr. carabinieri, per protrazione di orario al ballo.

Borseggio. — Sabato 3 corr. venne con destrezza tagliata la giacca a certo Moret Giovanni in sul mercato; ma il borsajuolo non fu troppo fortunato perchè il Moret non aveva che 5 lire.

Madre e figlia precipitate da una scala La bambina, cadavere. — Il primo novembre in Polcenigo Modolo Caterina discendeva una scala con una bambina in braccio di circa 3 mesi. Precipitò dall'altezza di circa 4 metri. La bambina rimase cadavere e la povera madre ferita, versa in pericolo di vita.

Furto. — Certo Springolo Andrea venne derubato in Casarsa di L. 40 mentre dormiva, ad opera di certo C. Luigi che si sta ricercando.

Altri furti continuati. — Mi si dice pure che una kelnerina di nostra birreria s'accorgeva che da tempo le mancavano degli oggetti preziosi. Mi consta oggi che a mezzo del nostro solerte delegato sia stato scoperto il modo con cui tali furti furono commessi e la ladra domestica, certa M., abbia già confessato, essendole stato sequestrato un anellino d'oro da essa venduto. Naturalmente contro la M. si procede.

Da Paularo.

Assoluzione del padre Pestel. — (*Mio e tuo*). — *7 novembre.* — Si ricorderanno i lettori della Patria del Friuli d'aver letto nel N. 239 del 6 ottobre che certo Della Schiava Leonardo di Salino, detto Pestel, venne tratto in arresto pel motivo d'aver estratto ed asportato un pezzo di ferro rimasto incagliato nella ghiaia del fiume Chiarsò, e che tale pezzo di ferraccia ero appunto un residuo del ponte disgraziato, e causa a sua volta di tante disgrazie

Oggi precisamente innanzi alla Reg. Pretura di Tolmezzo si svolse il relative processo. Furono testimoni che dichiararono aver detto il fabbro custode dei miseri avanzi del ponte, che non era prezzo dell'opera estrarli; che videro dalle ore 9 alle 10 antimeridiane nell'esercizio dei suoi sudori il povero Pestel; che un ladro non avrebbe ciò eseguito nelle adjacenze delle strade pubbliche e tanto meno avrebbe poi raccontato al pubblico le sue gesta faticose, come francamente espose il Pestel suddetto.

In seguito alle risultanze processuali, il padre Pestel venne assolto dall'imputazione addebitatagli, per inesistenza di reato. Ma intanto, io dico chi ricompenserà il povero diavolo e pei dispiaceri sofferti nel vedersi arrestato quale ladrone e per le spese pagate colla propria borsa? Una querela per diffamazione; ecco l'ultimo espediente, ed il fabbro custode, e parte accusatrice, potrebbe presentare per compensazione, il deposito ferracceo, se pure è di sua proprietà.

In questo processo, veramente interessante per i clamori seminati in quella valle da certi arruffapopoli, spiccò l'arte oratoria ed acutamente scrutatrice del codice Zanardeliano, che Dio l'abbia in sempiterna requie, dell'apprezzato Dr da Pozzo, il quale sarebbe ben degno della capitale di provincia.

Sul ponte... A proposito del ponte disgraziato, continuano sempre le interminabili inquisizioni giudiziarie Quali testimoni, pochi giorni fa, furono assunti il sig. Sbrizzai Leonardo assessore comunale ed Aristide Zuliani sorvegliante di questa strada mal fatta a norma di progetto. Si vocifera che certuni abbiano l'idea di far pratiche per costruire durante le pendenze giudiziarie, un nuovo ponte di pietra, anzichè attendere il ponte nuovo di ferramenta, ma allora sarebbe il *tacòn pezo del buso*, chè ne avverebbe aver ragione chi forse avrebbe tutto il torto.

Da Cividale.

Indigestione di salami. — Marco Braidotti sporgeva formale querela, or è qualche tempo, per essere — diceva egli — stato derubato di una trentina di salami, ad opera di ignoti, che li avevano asportati dalla cantina dove li teneva in custodia.

Iniziate le investigazioni, i reali carabinieri credettero poter assodare trattarsi di simulazione di reato; e presentarono analoga denuncia contro il Braidotti.

Da Gorizia.

Echi dell' Esposizione artistica goriziana. Di questi giorni vennero presentati ai premiati dalle varie giurie i rispettivi diplomi. Disegnati dall'infaticabile segretario dell'Esposizione egregio signor Ernesto de Bassa, sono riusciti davvero di un'eleganza e di un buon gusto artistico degni di ogni encomio. Sp[illegible]amente bello è il gruppo di figure ad attributi simbolici ed allegorici di cui vanno fregiati quei diplomi; nobiltà di concetto, carattere e morbidezza di linee, grazia di disposizione, ne formano un complesso che piace all'occhio e parla al pensiero. Anche la parte calligrafica è trattata con rara nitidezza, e contribuisce all'ottimo effetto dell'insieme, per il che quei diplomi, oltre che essere conservati come ricordo di un successo che lusinga l'amor proprio degli espositori, lo saranno pure per l'artistico pregio.

Da Monfalcone.

Il processo per la « Sdrondenade di Cervignano. — *8 novembre.* — Ieri ebbe luogo il processo contra 17 Signori di Cervignano, dietro accusa della Gendarmeria, per la « Sdrondenade » fatta al sig. Pietro Sarcinelli la sera del 28 agosto.

Circa 50 persone, fra le più ragguardevoli di Cervignano, si trovavano qui. Il processò durò sino alle 4 del pomeriggio. Avvocato difensore, il chiarissimo dott. Ermanno Lovisoni, il quale tenne una delle sue tanto splendide arringhe.

La sentenza pronunziata fu di f. 25 di multa per il sig. Giuseppe Dreossi; di 3 giorni di arresto per antonio Forcisin. Per gli altri accusati, meno quattro che vennero assolti, furono rimandati gli atti all'Autorità politica.

L'avvocato insinuò ricorso.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

NOVEMBRE 9 Ore 8 ant. Termometro 6.8
Min. Ap. notte 6. Barometro 743.
Stato atmosferico Piovoso
Vento Nord pressione calante
IERI: Vario
Abbassamento di temperatura.
Temperatura Massima 15.6 Minima 6.6
Media 10.33 Acqua caduta m/m 67
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

Novembre 9

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 50	leva ore	14.45
Passa al meridiano	11.50.36	tramonta	2.12
Tramonta . . .	16.32	età . . giorni	12
Fenomeni			

Sono avvisati

Soci di Latisana, Sacile, Pordenone, Tarcento ed altri luoghi della Provincia che la sottoscritta spedisce loro un assegno a saldo associazione 1894 *a mezzo della Banca popolare Friulana.*

Amministrazione
della *Patria del Friuli*.

Statistica municipale.

Nel mese di ottobre, gli atti di nascita registrati nel nostro comune furono 95, dei quali 4 per nati-morti. I nati vivi si dividono, per sesso, in questo modo: 44 maschi, 47 femmine. Nei primi dieci mesi dell'anno, si ebbero 806 nati; 417 maschi, 389 femmine.

I matrimoni celebrati nel mese, furono 16. Nei dieci mesi, 181.

I morti furono 64 — numero di parecchio inferiore alla media mensile. Di questi, 40 maschi e 24 femmine. Nei dieci mesi, i morti furono 774; dei quali, maschi 408 e femmine 366.

Un possessore di dinamite arrestato.

Venne arrestato ieri il muratore De Cecco Largo (?), d'anni 28, da Majano, al suo arrivo nella nostra stazione ferroviaria, perchè trovato in possesso di quattro rotoli di dinamite del peso complessivo di grammi 330. La dinamite è compagna di viaggio assai molesta.

Corso delle monete

Fiorini	215.50	Marchi	131 50
Napoleoni	21 33	Sterline	26 75

II. Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

PUBBLICAZIONI.

L'insegnamento primario è da qualche tempo l'oggetto delle cure più sollecite da parte di autori e di editori intelligenti, e c'è da rallegrarsi nel vedere riuniti i loro sforzi per migliorare, e, fin dove è possibile, rinnovare il materiale scolastico, contro cui non poche e acerbe sono le lamentazioni e le accuse.

Un editore che con occhio sicuro ha procurato di togliere i vari inconvenienti, è il cav. Bemporad, di Firenze: e l'esperienza che se n'è fatta in questi ultimi anni ci prova che i nuovi volumi onde egli ha arricchito la sua reputata Biblioteca scolastica, hanno avuta la migliore accoglienza dalle Scuole, e molti Consigli scolastici sono andati a gara nel premiarli e raccomandarli. Tra gli insegnanti più valenti che onorano pel loro nome la Biblioteca Bemporad, il chiaro professor Dazzi, ispettore scolastico, tiene un posto distinto.

Ai suoi volumi per le tre prime classi elementari maschili e tre per le femminili, egli ne aggiunge ora altri due con lo stesso titolo. *Il libro per la quarta classe*: l'uno per la femminile, l'altro per la maschile. (L. 2 per ogni volume). Sono compilati secondo i programmi, e sono ornati di numerose incisioni. Ben pochi lavori possono uguagliare questo del Dazzi per saviezza d'intenti didattici, per una felice armonia nello sviluppo delle varie materie necessarie a compiere il corso d'insegnamento, per la chiarezza, la semplicità della dizione.

Questi due libri sono l'uno dall'altro differenti in quei soli capitoli che non potevano promiscuamente convenire a fanciulli e a fanciulle. L'ordine ed il metodo seguito palesano la profonda esperienza della scuola che possiede l'autore, l'intento precipuo di nobilitarne la missione, di rialzarne il prestigio, e di farla ugualmente amare dagli insegnanti e dai discepoli. La mente e il cuore dell'alunno vengono dirizzati a nobile meta, rinfrancati nei migliori propositi; un libro scolastico fatto con intendimenti elevati non soddisfa solo le esigenze dei programmi, ma appaga eziandio quelle non meno indispensabili delle idealità morali e civili. I due volumi del Dazzi sono da porsi fra i migliori riusciti, degni, sotto ogni aspetto di aver lo stesso successo fortunato che ebbero i precedenti, pubblicati pure dal Bemporad.

Sommario di Storia generale per gli allievi della R Scuola Macchinisti e Istituti nautici, del prof. P. Vigo della R. Accademia navale di Livorno — R. Bemporad, Editori. Firenze L. 1,50.

Fra i molti libri di storia usciti in questi ultimi tempi e destinati alle scuole secondarie, nessuno, ci duole il dirlo, può attagliarsi alle peculiari esigenze degli Istituti nautici e delle Scuole dei macchinisti. La storia non si può mutare, è vero, ma ci sono necessità di studi e di professioni che richiedono che essa venga lumeggiata in molti punti: il che forse per la più parte delle scuole non è opportuno o pare soverchio. Vi son fatti e particolari che in un libro sono appena adombrati, e invece meritano di venir presentati con molta larghezza. Ed è sotto un così speciale punto di vista che un libro di storia, ottimo per sè stesso, non può egualmente convenire a tutte le scuole. E questo accade segnatamente per gli Istituti nautici e per le R Scuole dei macchinisti, ove par giusta e indispensabile una certa ampiezza di esposizione e di particolari in tutto ciò che vi ha di marinaresco, e può servire di utile raffronto cogli ordinamenti moderni ai giovani che vedono la loro fortuna a bordo del naviglio mercantile o di quello militare. A questi intenti così precisi ci pare risponda egregiamente il nuovo lavoro del chiaro professore, dott. Pietro Vigo.

Da molti anni insegnante alla R. Accademia navale di Livorno, egli ha saputo cavar dalla esperienza i migliori frutti, e il suo Sommario di storia generale, rispecchia invero l'eccellente metodo didattico, la chiarezza di esposizione, la perfetta rispondenza ai programmi: doti che già nei precedenti lavori scolastici furono lodate nel cav. Vigo. Egli le afferma più vigorosamente in questo suo nuovo lavoro, mentre l'ordine, la copia delle notizie, la semplicità del dettato, l'astensione da qualunque critica che inceppa e maestri e discepoli, ci paiono qualità che conferiscono al libro un pregio indiscutibile di fronte alla più parte dei libri, che si offrono agli Istituti nautici e alle Scuole dei macchinisti.

In fine di ogni lezione v'è un chiaro prospetto cronologico che la riassume lucidamente, e che crediamo utilissimo perchè richiama alla memoria dello studioso fatti e date indispensabili. Il primo volume abbraccia il periodo dal 1193 a. Cr. al 1204 dopo C., il secondo e l'appendice saranno pronti fra una diecina di giorni; e non esitamo a credere che questa seconda parte del pregevole lavoro del cav. Vigo non sarà per riuscire inferiore alla giusta aspettativa che ne desta la prima. Gli insegnanti faranno intanto ottima cosa a consigliare il lavoro del prof. Vigo ai loro discepoli; e lodiamo perciò la solerzia dell'intelligente editore cav. Bemporad, che ha saputo apprestare l'opera in tempo utile per l'apertura delle Scuole. Raccomandiamo pure il Catalogo delle edizioni scolastiche, che chiunque può avere, rivolgendosi al cav. Bemporad a Firenze.

ONORATA GROSSI - MERCANTI. — *Come s'impara a comporre*; Lettere, racconti, descrizioni e dialoghi, per le scuole e le famiglie. — Firenze, R. Bemporad e F. (L. 1.75.)

Il comporre, nelle scuole, è ancora un piccolo problema pei nostri fanciulli: la loro mente si affatica spesso prima di trovare un pensiero discreto con cui incominciare una lettera o un racconto; non parliamo di una descrizione e di un dialogo; le difficoltà allora s'acrescono straordinariamente. D'altra parte i libri in sussidio degli insegnamenti del maestro non mancano: difettano solo di una qualità essenziale, quella di abituare il fanciullo ad osservare quanto lo circonda, studiandosi di seguire le varie inclinazioni. A un intento così peculiare ci pare risponda il recente lavoro della signora Grossi-Mercanti. Ad ogni genere di componimenti essa promette la necessaria spiegazione; vi fa seguire il tema di cui mostra poi lo scioglimento con un modello.

V'è chiarezza e semplicità, non astruserie, e anche nelle osservazioni sullo stile, sulle regole grammaticali, sull'uso di alcune frasi, ecc. l'autrice mostra una piena conoscenza dei giovanetti, a cui porge pure ottimi consigli morali.

Il concetto educativo primeggia in questo libro che vorremmo veder molto presto nelle scuole e nelle famiglie, pel bene e pel profitto che indubbiamente può recare ai nostri fanciulli.

BELLE ARTI.

Non è morta, ma dorme.

Così diceva Gesù consolatore alla famiglia, piangente la morte di una fanciulla adorata.

A questo concetto il chiaro scultore Andrea Flaibani s'inspirò nell'ideare il monumento affidatogli dalla famiglia Toso di Feletto Umberto, per essere innalzato sulla tomba del compianto indimenticabile Bonifacio Toso, rapito all'affetto dei suoi non sono ancora due anni.

Sul fondo bigio-oscuro del bardiglio spicca soavemente l'angelo della consolazione, scolpito in finissimo marmo statuario. L'indice destro portato alle labbra implora il silenzio: — non lo destate! egli dorme. — Non più affettuosa veglierebbe una pia madre accanto al figlio adorato.

Le forme dell'angelo sono elettissime. Raffigurano una vergine alata, dai capegli inanellati che le piovono sulla fronte purissima e sul collo tondeggiante. Il volto ha l'attitudine pensosa, come di persona cui grave cura incomba. Mirabili sono, e l'efficacia della espressione e la morbidezza delle carni e l'accurato panneggiamento della veste, reso evidente fin nei minuti particolari del tessuto dall'abile scalpello dell'artista; la veste è parcamente adorna di stelle e di fregi dorati.

Non soltanto l'occhio, ma la mente e il cuore di chi riguarda sono colpiti e commossi da quella figura eterea, che sembra discesa dal mondo purissimo degli spiriti per vegliare il sonno tranquillo del giusto, affidato alla sua custodia. Le movenze dolcissime del corpo, le cui forme sono piuttosto rivelate che nascoste dalla lunga veste magistralmente assettata, hanno la soavità propria degli esseri puri ed innocenti; onde non un pensiero mondano viene a turbare la mestizia solenne che provasi dinanzi ad una tomba troppo presto dischiusa.

Il mausoleo non è ancora compiuto. Lo stile bizantino, lo adorneranno fregi e simboli adatti, e quali si usavano nei primi secoli del cristianesimo: e tanto più sarà poscia da ammirare l'imponenza dell'assieme e la grazia delle varie parti. Ma la dolce figura dell'angelo segna tale un trionfo dell'arte ideale, che non potemmo non esprimere le nostre vive congratulazioni all'artista distinto, prima ancora che il monumento sia collocato nel modesto Cimitero, il quale avrà un'opera degnissima di plauso.

—

Nello studio dello scultore Flaibani ammirammo anche il modello d'un busto somigliantissimo del compianto industriale signor Marco Bardusco; busto che verrà collocato sul tumulo della famiglia, nel nostro Camposanto.

Senza dubbio, anche in questo lavoro il Flaibani toccherà quella eccellenza di esecuzione, che in simili lavori gli è propria; tanto più che al defunto ed alla superstite famiglia lo legavano e lo legano i vincoli di una lunga e mai smentita amicizia.

Sull'acceleramento dei lavori catastali.

E' noto come la Provincia di Udine, dopo aver chiesto il *catasto accelerato*, trovò modo di sciogliersi col Governo dall'assunto obbligo, riconoscendo che i vantaggi non corrispondevano alla gravezza degli impegni.

Invece le Provincie di Padova, Treviso, Verona, Vicenza e quella di Mantova che pur avevano aderito alla formazione del nuovo catasto con metodo accelerato, e non vollero disimpegnarsene a tempo, si trovano oggi nella necessità d'invocare ajuto ai loro Deputati al Parlamento, affinchè il Governo mantenga esso i suoi impegni.

Abbiamo sott'occhio una Relazione in argomento diretta a noi dal Presidente della Deputazione Provinciale di Verona, che contiene gravi lagni.

Le Deputazioni delle cinque Provincie pregano i loro Rappresentanti al Parlamento ad unirsi in Comitato permanente per ottenere con tutti i mezzi che riterranno opportuni:

1 o che il Governo mantenga gl'impegni assunti, e compia nelle dette Provincie il ricensimento nel termine per esse stabilito di 7, 8 e 10 anni:

2 o che ove ciò non fosse più possibile, il Governo si obblighi formalmente a rifondere, e rifonda poi, le somme anticipate e da anticiparsi dalle Provincie entro i due anni successivi al termine ricordato al n. 1: oppure, scaduto tale termine, prenda a suo carico il servizio degl'interessi e le conseguenze delle obbligazioni contratte dalle Provincie nella stipulazione dei mutui; pur continuando nell'uno e nell'altro caso a compiere con metodo accelerato a tutte sue spese i lavori del ricensimento nelle cinque Provincie, sino a che non sieno finiti, e non si possa applicare in esse con Decreto Reale l'aliquota del 7 per cento.

Due nuovi casi di scarlattina

Furono denunciati: uno jeri l'altro ed uno jeri. Gli ammalati in cura, però, sono appena una ventina, dei quali pochi in avanzata convalescenza.

IMPORTANTE SEDUTA.

Nei locali delle scuole ai Teatri ieri si tenne un'adunanza fra gli Insegnanti Elementari della Sezione distrettuale di Udine. Presiedeva il Prof. Artidoro Baldissera alla presenza di 28 insegnanti. Aperta la seduta, letto ed approvato il verbale precedente, il Presidente con forma corretta ed elegante diede un saluto all'assemblea, augurando che le riunioni fra gli insegnanti possano apportare reali miglioramenti alla scuola ed ai maestri stessi, e che le discussioni procedano sempre calme ed ordinate in guisa che tornino ad onore dei docenti, della città, della patria.

Poi si passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Letti ed approvati ad unanimità tutti gli articoli del Regolamento, discusso e provveduto pel secondo oggetto; il maestro signor Poli Mattia chiese che il terzo (Avocazione delle scuole allo Stato) venisse trattato poi, in fine di seduta, perchè un tema troppo vasto e che per essere discusso a dovere avrebbe bisogno di parecchie sedute.

Accettata la proposta, si passò al quarto oggetto: «*Ricercare i mezzi più pratici ed efficaci per rendere la scuola attuale maggiormente educativa e rispondente ai bisogni della vita.*»

Il signor Poli con efficaci parole dimostrò che, essendo lo scopo principale della nostra società il miglioramento della scuola, sarebbe necessario togliere od almeno attenuare gli inconvenienti che nella scuola esistono e ne paralizzano i risultati.

Nelle classi inferiori molti alunni non frequentano per miseria; altri sono negligenti perchè le famiglie non possono occuparsi dei loro figli. Tolte queste cause il signor Poli dice, la scuola darebbe risultati di gran lunga migliori. In un viaggio fatto nell'autunno egli visitò i così detti educatori — luoghi ove si raccolgono i ragazzi delle scuole elementari e si provvede ai loro bisogni: quindi si dà loro dà mangiare, si assistono con medicine, si provvedono di vestiti e si sorvegliano sia nell'adempimento del dovere che nei loro sollazzi.

Egli vorrebbe che pur ad Udine sorgesse uno di tali educatori e che la Sezione distrettuale si facesse iniziatrice di tale proposta.

Ricorda che ce ne sono a Roma, a Milano, a Genova; ma anche in città di terzo ordine quali Legnano, Casale ecc., quindi vorrebbe che Udine pure, non mai seconda nelle istituzioni morali potesse in breve gareggiare colle altre città. Legge la sua proposta:

«Considerando che parecchi alunni «delle nostre scuole, specialmente delle «classi inferiori non possono, per le «misere condizioni di famiglia, frequen«tare assiduamente le lezioni, oppure «per mancanza di cure e di assistenza «da parte dei genitori adempiere con «diligenza i loro doveri scolastici;

«ritenendo che per queste cause gli «alunni più bisognosi non possono ri«trarre dalla scuola quei benefici che «loro specialmente dovrebbe apportare, «i sottoscritti nell'intento di sussidiare «direttamente l'opera della famiglia in «ciò che è deficiente, sottopongono al «l'approvazione dell'assemblea distret«tuale di Udine la proposta di promuo«vere l'istituzione d'un Educatorio gra«tuito, deferendo al Consiglio Direttivo «l'incarico di studiare e di far pratiche «necessarie per concretare la loro pro«posta»

Firmati: M. De Poli — A. Baldissera — Furlani G. — E. Bruni — E. Cudugnello — R. Tonello — P. Migotti.

La proposta è messa all'ordine del giorno e ottiene l'unanime approvazione.

L'assemblea poi incarica il Consiglio Direttivo, di cui è Presidente il signor Poli, a far pratiche e studi perchè in breve si possa effettuare tale progetto.

Altra proposta venne dal maestro Sig. Cappellazzi sul modo d'impartire l'istruzione religiosa. Considerato però che tale insegnamento, fatto com'è oggi nelle nostre scuole, soddisfa le esigenze delle famiglie; dopo alcune idee scambiate in argomento fra i diversi membri dell'Assemblea, il Sig. Cappellazzi ritira la proposta.

Da ultimo, a schede segrete, si nomina una Commissione che faccia studi e ricerche per l'avocazione delle Scuole allo Stato.

Riuscirono eletti i signori: Prof. Luigi Venturini R. Ispettore, [illegible] Tonello, Maestro Gio. Batta [illegible]

Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente sciolse la seduta.

E' da augurarsi che tali riunioni avvengano spesso, e che alcuni insegnanti vincendo la sfiducia e l'apatia che pur troppo oggi domina, vi intervengano e coi frutti della loro esperienza e del loro sapere concorrano alle ricerche dei mezzi atti al reale miglioramento della scuola e quindi della società.

Posta economica.

Al signor John Neplujeff. Su quanto Ella scrisse sulla *Gazzetta* d'oggi, Le rispondo che l'hanno ingannato; come Ella, già glielo dissi, s'ingannò riguardo ai Giornali udinesi. E siccome sulla *Patria del Friuli* è in corso uno scrittarello in argomento, troverà in esso gli schiarimenti. G.

Scene drammatiche nei corridoi del Tribunale.

Stamane si svolge, a porte chiuse, davanti il nostro Tribunale, un processo per accusa di corruzione minorenni contro un agente di negozio — difensore avv. Giuseppe Girardini.

Vittima della asserita corruzione è una ragazzina di forse dieci anni, del Pio Luogo. Ella si trovava nei corridoi del Tribunale, assieme alla da lei ritenuta e chiamata sua madre: certa Ida Persello. Nei corridoi si trovava pure la madre vera della fanciulletta, chiamata appunto nella sua qualità di madre.

Questa, la ragazzina la chiamò finora sempre come zia.

Or accadde, che la povera donna, come si vide passare accanto la piccina, non potè trattenersi dal dirle:

— Guarda, Ida, che sono io la tua mamma, sai.

La Persello, udendo quelle parole, mandò un grido, e fu colta da un forte assalto di *convulsioni*. Trasportata nella sala dei testimoni, le furono tosto prodigate le possibili cure: ma si potè difficilmente farla rinvenire.

La fanciulletta, intanto, piangeva.

E la madre vera, sola sola, nel corridoio dove i curiosi si affollavano, rodeva in sè stessa il proprio dolore.

In Tribunale.

Udienza 8 novembre 1894.

Per truffa. — Liberale Antonio di Giuseppe di Ruahs, villico, imputato di truffa a danno di Cattivello Giuseppe, fu condannato a mesi 5 di reclusione e a 300 lire di multa.

Un oste condannato. — Pozzo Giuseppe fu Davide, oste di Artegna, per lesioni personali in danno di Ermacora Valentino, fu, in grado d'appello, condannato a L. 33 di multa.

Una donna feritrice. — Liussi Regina fu Domenico di Sammardenchia, villica, per esercizio arbitrario e lesioni a danno di Giuliana Colombo, fu condannata in grado di appello a giorni 30 di reclusione.

Teatro Minerva.

Tutti gli artisti, in generale della tournée «La Parisianà» piacquero al pubblico non troppo numeroso. Il sig. Verfaille e madamigella Clo-Clo sono due canzonettisti che si meritano gli applausi del pubblico.

Madamigella Violette Dechaume è una graziosa e brava dicitrice, che canta con grazia ed espressione; essa fu molto apprezzata ed applaudita.

Ma se bravi sono i canzonettisti, non meno bravi sono gli altri altri artisti; e M.r Charly, per esempio, ci fece stupire per la rapidità con cui dipinge delle figure, o delle vedute di paesaggio di magnifico effetto.

Madamigella Sivoldo pure seppe farsi ammirare nei suoi lavori al trapezio e nella discesa vertiginosa sul filo di ferro teso dal loggione al palcoscenico.

Le trois Duval sono in realtà veri diavoli, che si contorcono in tutti i modi.

I due sbarristi seppero ben accoppiare gli scherzi con esercizi difficili ed eseguiti con molta precisione.

Ma quello che più entusiasmò il pubblico e che si può dire è la parte più attraente dello spettacolo fu il Trio Gabriels. Sono tre acrobati veramente degni di lode, per l'eleganza, per la precisione, per la velocità e per la difficoltà dei loro salti mortali.

Insomma tutto sommato, lo spettacolo è attraente e questa sera speriamo di trovare il Minerva più popolato.

Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 106.90.

Due Camere elegantemente ammobigliate d'affittare in secondo piano Via Gorghi N. 10.

Gazzettino Commerciale
Municipio di Udine.
LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
8 novembre 1894.

FRUTTA

Uva	»	25, 26, 28, 30,
Peri	»	15.
Pomi	»	8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 18 20.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Pomi di terra nuovi al quint. L. 6, 7.—
Uova alla dozzina. L. 1.20 1.26.
Burro L. 2.15 2.25 al kilo
Formelle di scorza al cento L. 1.90, 2.—.

GRANAGLIE

Granoturco	da »	9.60 a 11.15.
Castagne	»	10.— 15.—
Fagiuoli alpigiani		25.— 30.—

FORAGGI

			fuori dazio	con dazio
Fieno dell'alta	I.a qual.	L.	5.25 a 5.40	6.25 a 6.40
	II.a »	»	4.70 » 5.10	5.70 » 6.10
Fieno della bassa	I.a qual.	L.	4.40 » 4.60	5.40 » 5.60
	II.a »	»	3.80 » 4.30	4.80 » 5.30
Paglia da lettiera		»	2.70 » 3.20	3.20 » 3.70

COMBUSTIBILI

			senza dazio	con dazio
Legna tagliate		»	2.04 2.14	2.40 2.50
» in stanga		»	1.74 1.84	2.10 2.20
Carbone legna	I	»	6.90 7.15	7.50 7.75
»	II	»	6.15 6.40	6.75 7.—

VITTORIA vedi avviso in 4 pagina

Notizie telegrafiche.

Un incidente molto sospetto al forte Pampalu.

Susa, 8. Un soldato degli alpini di sentinella al forte Pampalu, presso Susa, scorse alcuni sconosciuti che si aggiravano attorno alle batterie.

Il soldato chiamò il caporal maggiore. Esso invitò gli ignoti ad allontanarsi, ma fu da questi percosso, riportando anche diverse ferite.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Comunicato. (1)

Al mai abbastanza simpatico «Artibus!»

Leggo nel Giornale *La Patria del Friuli* in data di ieri un articolo intitolato *Vera arte*, in cui, dopo una sconclusionata critica intorno ai lavori di decorazione eseguiti nella farmacia Alessi, si danno dei suggerimenti che in verità non hanno senso comune.

Voi, *Raffaello Artibus*, di mente elevata che avete facoltà di fare il critico sopra un lavoro d'arte che certo non ha bisogno delle vostre soffiate, dovreste avere il coraggio di farvi conoscere, ed allora io ben volentieri vi stringerei la mano!...

Del resto si capisce subito che voi, Cicerone, dovete essere poco addentro nell'arte del pittore, quando vi permettete di dire certe bestialità che certo non tornano nel vostro interesse.

L'operaio che ha bisogno di farsi un nome, di guadagnarsi onestamente il pane, non ha bisogno dei vostri suggerimenti. Voi artista.... di nome, chissà quanto avrete bisogno di lavorare sotto un valente maestro! Pensateci prima per non pentirvi poi, o *illustre Artibus!*

La società così oggi conta un critico di più... ignorante per eccellenza, ma che ha la faccia di bronzo. Senza pensare al male che fa, perchè il suo cervello non arriva, li sputano sentenze!

Evviva il socialismo d'oggi!

Isidoro Zugolo
scalpellino
fuori Porta Venezia

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità che quella voluta dalla Legge.

Nuova polvere dentifricia "ÉTERA,,

Pulisce in modo sorprendente i denti senza intaccarne lo smalto.

Rinfresca piacevolmente la bocca pel suo delicato aroma.

Usata anche **una sola volta** imbianchisce mirabilmente i denti.

Numerosi certificati e lettere comprovano che l'"Étera,, è **la migliore polvere dentifricia** sino ad ora conosciuta.

Lire UNA la scatola
franca di porto, inviando cartolina vaglia al depositario **M. Assereto in Padova.**

Vendita in **Udine** presso la **farmacia Minisini.**

Ascoltate i buoni consigli.

Le primarie autorità mediche di Europa, vanno d'accordo nel consigliare e raccomandare, a chi è colpito dalla **tosse** anche causata da Influenza le famose e rinomate pastiglie del Dr **Walst di Londra.**

Undici anni d'esperimento, con portentosi risultati sono la prova più luminosa e sicura che dette pastiglie sono d'effetto addirittura miracoloso e guariscono in **48 ore.** 3

Unico deposito per l'Italia alla **Farmacia Centenari** Campo S. Bartolomeo 5310 Venezia. — Spedizioni in qualunque parte del Regno mediante Cartolina Vaglia da **lire una.**

Trovansi in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di **lire una** al pacchetto con istruzione italiana.

Il pubblico stia bene in guardia dalle dannose imitazioni messe in commercio, ed esiga sempre, sopra ogni pacchetto esternamente impressa la marca di fabbrica depositata.

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI
Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 2500 pag., 160000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile 2 vol. leg. L. 20. È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA
di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'Edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1086. L. 4 — Elegantemente legato L. 5.50.

MANUALI HOEPLI
500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratis.

I PROMESSI SPOSI
di ALESSANDRO MANZONI, con 25 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg., corretta sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso L. 4 —, eleg. leg. L. 2

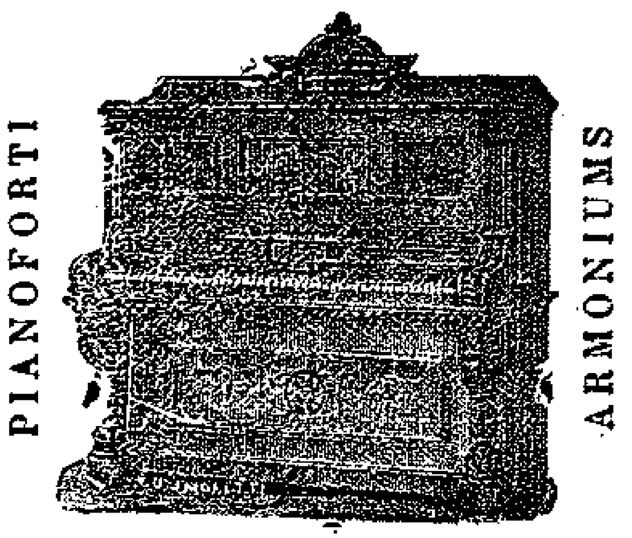
ATLANTE MONDIALE HOEPLI
80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32×26, con un dizionario di 50,000 nomi, introduzione storica. — L. 6.50, legato L. 9.50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI
Il primo album italiano. Il più recente e il più completo per il Raccoglitore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24 —, ediz. econom. L. 12 —, Legato.

LA STAGIONE
Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

L. CUOGHI



PIANOFORTI — ARMONIUMS

CETRE - ARPE
UDINE - Mercatovecchio
con ingresso Via Palési N. 3.

Vendita - nolo - scambio - accordature - riparazioni e trasporti.

LUIGI ZANNONI
UDINE **TRIESTE**
V. Savorgnana n. 6 *Piazza della Borsa n. 10*
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO
accordature, riparazioni.
PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Sono disponibili una quantità di Sinfonie, Potpourri, e Pezzi concertati per Banda e piccola armonia, per grande e piccola orchestra, nonchè una quantità di Marcie e Ballabili; tutta musica scritta dal M. Arnhold.

Recapito tanto in Via della Posta N. 36 F. Zannoni, quanto in Via Nicolò Lionello N. 1. II Piano.

Vedi in IV.a Pagina **Sartoria Parigina e Liquidazione Pellicceria.**

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

LAMPADE A PETROLIO

in assortimento a prezzi della massima convenienza presso il Deposito porcellane e vetrerie della Ditta D'Orlando e Lizier, Via Mercatovecchio, negozio ex Masciadri

UDINE

Pesaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio — Vetrerie specchi e cristalli

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. **LE INSERZIONI**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *flacone, da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Nuovo e copioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per la confezione su misura SICUREZZA ed ELEGANZA DI TAGLIO, superiore a qualsiasi esigenza

ASSORTIMENTO D' **ABITI CONFEZIONATI** DI QUALSIASI GENERE, FORMA E PREZZO.

GRANDE LIQUIDAZIONE

di tutta la **PELLICCERIA** al disotto del prezzo di costo.

Si vende tutto a *PREZZO FISSO*, e tutto è segnato in modo di dare al compratore tutta la garanzia possibile, potendo il Cliente da solo col nuovo sistema, farsi il prezzo d' ogni articolo.

VOLETE LA SALUTE??

Lo SVILUPPO che ha preso l' acqua da tavola di Nocera prova come sia stata riconosciuta ottima nel favorire la digestione e nel combattere i catarri di stomaco e vescica: è migliore della Seltz, che dilata lo stomaco, mentre questa lo restringe. 5

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d' Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l' uso della **POZIONE ANTISETTICA** del Dottor **G. BANDIERA** *di Palermo*

La Pozione antisettica del dott. Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi**, le **bronchiti**, i catarri polmonari, acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Detta Pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Keck non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l' appetito.

La tosse, la febbre, l' espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano da principio e cessano rapidamente con l' uso regolare dell' antisettico.

Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia interna od esterna, e specialmente per l' emottisi e la **metrorragia**, le quali ferali malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica** *preparata dall' illustre prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* **tisi**, *non mancò di produrre i più salutari e sollecili effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* **pozione**. Dott. D. MARINI

Prezzo d' ogni Bottiglia, con istruzione, L. 4.00

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**. Via Tornieri, 65. In **BRESCIA** presso la **FARMACIA BETTONI**, — **ROMA**, *Farmacia Garneri*, — **NAPOLI**, presso la *Ditta Lancellotti*, (Piazza Municipio).

ANTI--BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gl' individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L' *Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti rinforzando lo stomaco e promuovendo l' appetito. La tosse, la febbre, l' espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con uso regolare dell' *Anti-bacillare*.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio si spedisce in tutto il Regno mediante pacco postale.)

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. **SALVATORE GAROFALO** Piazza Visita Poveri N. 5 - Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro il nome, cognome e domicilio. In *Brescia* presso la Farmacia Bettoni al Volto Vescovado.

Deposito in Udine presso le farmacie del Dott. Francesco Nardini e Giacomo Comessatti.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d' Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.LLI TOSOLINI

UDINE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL' INGROSSO
ed al Dettaglio

PREMIATO STABILIMENTO

LA VITTORIA

CLERICI E RIZZI

successori **D. BALDIZZONE**

MILANO - Viale Magenta, 75 - **MILANO**

fuori Porta Genova

Speciale lavorazione di letti e mobili di ferro vuoti esclusivamente. Fornitori di Ospitali, Istituti, Collegi, Alberghi ecc. Chiedere catalogo speciale alla Direzione.

Elenco di Istituti del Veneto forniti dalla Ditta.

Ospitali *di Udine — Bassano — Dolo — Padova — Gemona — Lonigo — Lendinara — Cividale — Pordenone — Lonato — Mogliano — Treviso — Sacile — Conegliano — Vicenza — Asilo Mendicità di Verona e molti altri Istituti.*

Elisir delle Alpi

preparato dai

FRATELLI TOSITTI

DI

Castelnuovo del Friuli

Questo liquore è composto coi fiori più rari della flora alpestre. Riesce gradito al palato ed utile alla salute rinvigorendo le forze. L' attestato più splendide è l' immenso consumo che ne viene fatto.

Si prende tanto puro che all' acqua.

Deposito presso *Francesco Minisini di Udine.*

IL PIU' GRANDE SUCCESSO DEL GIORNO

sono i forni casalinghi perfezionati

Presso il Signor **Domenico Bertaccini** Udine, e nel suo premiato lavoratorio di oggetti Casalinghi si costruiscono **I nuovi forni casalinghi perfezionati.**

Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevoli economia di Combustibile.

Oggi non c' è famiglia, alla quale piaccia un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone.

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL

in VITTORIO (Veneto)

XII ANNO D' ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immune d' infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Osservare il preciso indirizzo per evitare equivoci coll' altro Osservatorio Spagnol

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.